

Design. Le ultime proposte per i mobili da esterno vanno dalle strutture essenziali in tondino di acciaio verniciato a soluzioni ispirate da suggestioni etniche. E anche cucina e doccia si scoprono all'aria aperta

Arredare outdoor, un intreccio di colore per la nuova villeggiatura

Fabrizia Villa

Quella che si avvicina sarà un'estate di villeggiatura, un termine che sembrava ormai relegato al passato e sostituito dai più moderni vacanze, weekend, soggiorni all inclusive. Ma i tempi impongono un ritorno alla vacanza lenta, alla sosta e alla riflessione, magari circondati da piante e fiori. Un mare digiardini in campagna, al lago o in montagna sarà per molti l'alternativa al mare vero e proprio, così come lo saranno terrazzi e balconi, spazi che è giunto il momento di rendere più confortevoli e attuali scegliendo tra le numerose novità proposte per l'arredamento outdoor.

Le smanie per la villeggiatura, come le chiamava Goldoni nella prima delle commedie della sua famosa trilogia, oggi trovano nel design un'interpretazione alternativa. Il nuovo alleato degli arredi da esterno è il colore, terreno da anni sperimentato da Paola Lenti, brand che si affaccia alla stagione calda con due novità che si distinguono per l'interessante impiego dell'intreccio: la poltrona Hammock, disegnata da Rene Gonzalez, che vede la corda Ropelavorata a formare una rete flessibile che riveste una struttura in acciaio verniciato in brillanti colori lucidi e T'elar, collezione firmata da Lina Obregón composta da sedia con e senza braccioli, poltrona, chaise longue e pouf che sembrano usciti direttamente da un telaio.

È nuova, ma allo stesso tempo evoca il ricordo delle coloratissime sedie esdraio cordonate anni '70, Flux di Jerzy Seymour per Magis, una sedia fatta di due semplici barre di metallo che delineano i contorni e la superficie della sedia, realizzata in tondino di acciaio verniciato poliestere e disponibile in tre colori vitaminici. Sempre dall'azienda veneta arriva la collezione Piña che, come suggerisce il nome, si ispira alla texture e alla forma dell'ananas, un progetto firmato dal più ironico dei designer spagnoli, Jaime Hayon. Tutti i pezzi sono accomunati dalla struttura in acciaio verniciato, che nella versione sedia ha la scocca disponibile in sei diversi colori.

Il rosso ruggine è il colore scelto da un altro spagnolo, Ramón Esteve, per la collezione Arpa disegnata per Mdf, che coniuga il rigore e l'essenzialità della struttura ortogonale esterna con il comfort del cuscino interno. Il decoro di corde di divani e poltrone, omaggio all'arpa, dà loro leggerezza, come se l'intero rivestimento galleggiasse sospeso dalla struttura. A chi cerca l'estate tutto l'anno, Roda risponde con la nuova tonalità Sky, un azzurro polvere che, utilizzato per cinghie e rivestimenti, attraversa le nuove proposte sposandosi perfettamente con

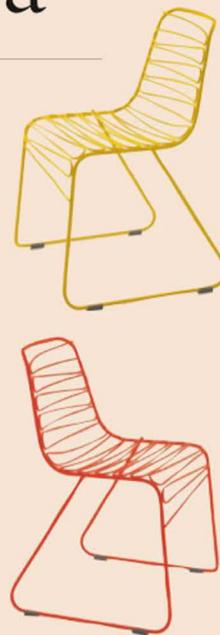
la sedia da regista Orson disegnata da Gordon Guillaumier e con il colore naturale del teak e delle sedute della collezione Piper, firmata da Rodolfo Dordoni. Lo stesso Dordoni mette al centro il colore nel suo divano da esterno Sail Out, proposto tra i pezzi più interessanti della nuova collezione Cassina (vedi lifestyle del 19 aprile).

Se questa sarà un'estate tutta italiana, non gusterà portare a casa un tocco esotico, come quello che Paola Navone ha voluto dare a Rafael, progetto per Ethimo che ha bisogno di spazio, ma capace di far viaggiare con la fantasia. La collezione, che si compone di sedute lounge, day bed e coffee table «robusta, comoda e amica» spiega Navone – la sua forma destrutturata è un po' tribale. Gli schienali sono definiti da doghe asimmetriche, tenute insieme da graffe di metallo che creano un'ascocca organica per racchiudere una soffice alcova di cuscini. Sempre da Ethimo arriva una proposta per rendere più veloce anche la vacanza più lenta: il tavolo Playn e la nuova versione Ping Pong realizzata in alluminio con gambe in fusione, piano in pietra ceramica e frame in alluminio dotata di una rete da gioco con bacchette laterali in teak naturale. Variante che rende questo tavolo dalle linee pulite versatile e divertente.

Si spinge all'esterno per esplorare nuovi modi di prendersi cura di sé Agape, azienda all'avanguardia nell'architettura del bagno che presenta una collezione con 14 prodotti nuovi o rivisitati pensati per l'outdoor. Imponenti e allo stesso tempo minimal, vasche, lavabi e piattini doccia trovano nel marmo e nel Cementoskin, il cemento colorato in pasta, un linguaggio incisivo. Il gres con effetto cemento dà invece matericità al piano della monolitica cucina da esterni Tikal di Nicola Pelligrini per Talenti, un elemento che mai come quest'anno potrebbe diventare il centro delle serate estive. La struttura è realizzata in zinco magnesio, alluminio e acciaio inox, con speciali verniciature per esterni.

Per il ritorno dalla villeggiatura, infine, o per chi trascorrerà l'estate in città, Unopiù ridefinisce e riorganizza gli spazi esterni con Urban Balcony, una struttura in legno iroko accessibile che permette di vivere balconi e terrazzi in ogni momento. Urban Balcony, creato grazie alla collaborazione con Meneghello Paoletti Associati, è un sistema modulare che fa da supporto a una serie di accessori in alluminio bianco. Fioriere, vasi, armadietti, mensole, piani da lavoro, stendibiancheria, pannelli schermanti e coperture, sono configurabili a proprio piacimento al fine di rendere l'ambiente perfetto per le più svariate esigenze. Il cielo in una stanza, insomma, che ne vale almeno o tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pratica solidità. Composizione Rafael di Paola Navone per Ethimo; sotto da sinistra, seduta Piper di Rodolfo Dordoni per Roda e Urban Balcony di Unopiù



Equilibrio sottile. Sopra, Flux di Jerzy Seymour per Magis, sedia fatta di due semplici barre di metallo che delineano i contorni e la superficie della sedia; sopra a sinistra, T'elar di Paola Lenti, collezione firmata da Lina Obregón, composta da sedia con e senza braccioli, poltrona, chaise longue e pouf